

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00052702

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 11

RVER - Codice bene radice 1100052702

RVES - Codice bene componente 1100052715

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione parete sinistra, secondo altare

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione angeli con stemma

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Fano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTZS - Frazione di secolo	metà
----------------------------------	------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1640
------------------	------

DTSF - A	1660
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
-----------------------------	---------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	gesso/ modellatura
--------------------------------	--------------------

MTC - Materia e tecnica	marmo/ incisione
--------------------------------	------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	366
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	471
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	fenditure, rotture, mancanze, scheggiature, crepe, sporcizia
--------------------------------------	--

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Araldica: stemma; corona. Figure: angeli; putti. Decorazioni: motivi floreali; volute; motivi a ventaglio; festoni; motivo a treccia. Simboli della passione: chiodi; corona di spine.
--	--

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	emblema
--------------------------------------	---------

STMQ - Qualificazione	religioso
------------------------------	-----------

STMP - Posizione	al centro
-------------------------	-----------

STMD - Descrizione	Santa Barbara accompagnata da torre e cannone
---------------------------	---

La decorazione plastica risale al secolo XVII quando compiuta la ristrutturazione in stile ionico della chiesa attorno alla metà del secolo, presumibilmente nei decenni successivi si precedette alla realizzazione dell'intero complesso plastico. Nè la tradizione storiografica nè i

NSC - Notizie storico-critiche

documenti ci hanno tramandato il nome dell'artista che ideò l'insieme decorativo. Ci si limita in questa sede a sottolineare che lo schema compositivo dell'arco sovrastato da figure che si adagiano su di esso e che inquadrano uno scudo centrale si trova riproposto con la sola variante di una lastra iscritta, al posto dello scudo, nella chiesa di S. Filippo di Fossombrone, dove sappiamo che alla realizzazione degli stucchi lavorò lo scultore Tommaso Amantini con la sua cerchia. Potrebbero pertanto essere intercorsi rapporti tra le maestranze che lavorarono nelle due chiese sulla base del tramite che poté istituire il suddetto artista. L'altare ligneo sottostante, intitolato a Santa Barbara, conteneva un dipinto di proprietà della famiglia Giorgi. Secondo il Castellani tutto l'altare eretto da Ludovico Giorgi, comandante delle artiglierie fanesi, era di proprietà della stessa famiglia. Quest'ultimo era già eretto nel 1640 quando durante una parata militare gli artiglieri comandati dal Giorgi si recarono davanti alla chiesa di S. Agostino a rendere omaggio alla Santa loro protettrice. L'iscrizione posta sulla lastra di marmo nero in alto risulta illeggibile. Se accettiamo l'ipotesi che siano esistiti scambi tra gli artisti che operarono nella chiesa di S. Filippo e in quella di S. Agostino per il tramite di Tommaso Amantini dobbiamo presupporre che al tempo in cui gli altari erano almeno parzialmente in opera (1640) la decorazione plastica non era stata ancora realizzata. Sappiamo infatti che l'Amantini si dedicò alla scultura tra la metà del secolo e il 1675.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 48815-H

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

CMPN - Nome

De Blasi E.

FUR - Funzionario responsabile	Valazzi M. R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Battista L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Battista L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	